

# Chiesa viva

ANNO XLIII - N° 459  
APRILE 2013

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

DIRETTORE responsabile: dott. Franco Adessa

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003

www.chiesaviva.com

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)

contiene I. R.

www.chiesaviva.com

e-mail: omieditriceciviltà@libero.it

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

**Abbonamento annuo:**

ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a: **Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti

Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità

## Paolo VI



“Venerabile”?

# PAOLO VI OMOSESSUALE

del sac. dott. Luigi Villa

**F**u più che delicato e discreto il non prestarmi mai a manifestare la cattiva reputazione sulla vita morale di **Paolo VI**. Anche perché quando si parla del Capo della Chiesa, Vicario di Gesù Cristo, lo si chiama anche **“Beato Padre”**, pur sapendo che **la santità, in senso dottrinale**, non accompagna necessariamente quel titolo elevato.

Perciò anche ora, qui, non intendiamo colpire la vita privata di **Paolo VI**, anche se, a causa di gravi falli in questa sua vita privata, dovette soggiacere al ricatto che lo tenne prigioniero.

**Noi, di questo, siamo solo cronisti, lasciando a Dio di essere l'esaminatore e giudice.**

Iniziamo questo nostro compito presentando estratti del libro della famosa ricercatrice cattolica americana, **dott.ssa Randy Engel, “The Rite of Sodomy - Homosexuality and the Roman Catholic Church”**.

Le voci che Montini fosse attratto da giovani uomini, circolò per lungo tempo. La testimonianza di **Robin Bryans**, scrittore irlandese, dichiaratamente omosessuale, nella sua auto-biografia del 1992, **“The Dust Never Settles”**, afferma che **il suo amico Hugh Montgomery gli disse che lui e il giovane Montini erano stati amanti, quando Lui ebbe l'incarico diplomatico in Vaticano.**

Lo scrittore francese ed ex Ambasciatore, **Roger Peyrefitte**, omosessuale confesso e difensore dei **“diritti gay”**, nel 1976, in una intervista a **D.W. Gunn** e **J. Murat**, rappresentanti della **“Gay Sunshine Press”**, **parlò della omosessualità di Paolo VI il quale, quando era Arcive-**



Paolo VI.

**scovo a Milano, andava in una casa appartata per incontrare ragazzi ad hoc.**

Questa intervista fu ripresa e riprodotta dalla **Rivista Italiana “Tempo”** di Roma. Il 26 aprile 1976, il Vicario di Roma e la Conferenza Episcopale Italiana indissero una **“giornata di riparazione” universale.**

Anche il Papa, alla domenica della Palme, fece una **dichiarazione, dal suo balcone, dicendo che “delle cose orribili e calunniose”** erano state dette su di Lui. **Ma non sorse alcuna denuncia per quelle presunte calunnie, come avrebbe dovuto fare.**

In **“O Vatican, A Silghtly Wicked View of the Holy See”**, l'ex corrispondente dell'Ufficio Romano del **“New York Times”** fece anche il nome di un famoso attore italiano, **Paolo**

**Carlini, che era divenuto un visitatore frequente di Paolo VI, nei suoi appartamenti privati, in Vaticano.**

Anche la televisione inglese intervisterà **Peyrefitte**, che rincarerà la dose dichiarandosi stupito di aver ottenuto inaspettatamente tanta pubblicità a buon mercato.

Lo scrittore **Franco Bellegrandi**, nel suo libro: **“Nichtaroncalli - controvita di un Papa”** (Edizioni Internazionali di Letteratura e Scienze, Roma) scrive: **«Montini, in più si mormora a Roma e in tutta Italia, sarebbe omosessuale. Quindi, ricattabile. Quindi, in pugno a chi intende manovrarlo per i propri fini. A Milano, da Arcivescovo, sarebbe stato fermato, di notte, dalla polizia, in abiti borghesi e in dubbia compagnia.** È legato da anni da amicizia particolare con un attore che si tinge i capelli di rosso e che non fa mistero della sua relazione col futuro



Papa. Del resto, la relazione andrà avanti negli anni, saldissima. **Mi confiderà un ufficiale del Servizio di sicurezza del Vaticano, che il prediletto di Montini aveva l'autorizzazione a entrare e uscire dall'appartamento del Papa a suo piacimento.** Tanto che, spesso, se lo vedevano arrivare all'ascensore, nel pieno della notte.

**L'Abbé Georges de Nantes**, fondatore della "League of the Catholic Counter-Reformation" in Troyes (Francia), nel 1969, nel numero di Giugno-Luglio della pubblicazione "The Catholic Reformation in the XXth Century", **espose le accuse di omosessualità contro Paolo VI**, contenute nel citato numero, iniziando a ricordare le accuse di **Paul Hoffman** in relazione alla "Mafia Milanese"; poi, facendo riferimento ad una citazione tratta da un libro in broccia, che tratta di un Cardinale non italiano, un "omone affabile e dagli occhi penetranti", che Paolo VI aveva messo in una posizione chiave, che aveva una reputazione di pederastia nei confronti dei "ragazzi" e giovani che vivevano nel quartiere dietro il Vaticano. Inoltre, l'Abbé riporta un episodio che capitò alla vigilia del Conclave del 1963 che elesse papa Montini. La sera dell'apertura del Conclave, un Padre di Sant-Avit della Basilica di San Paolo-fuori dalle Mura, lo aveva informato che **la Sezione Morale della Polizia di Milano aveva uno schedario su Montini.** Allora, anni dopo, l'Abbé de Nantes si rivolse a Giovanni Paolo II con queste parole: «Così, dopo lo scandalo dell'elezione di un omosessuale confesso al trono di Pietro, che ha avvelenato la Chiesa, Lei, Santissimo Padre, Lo vorrebbe far rivivere e guadagnare forza col far salire questo sventurato Paolo VI alla gloria degli altari, e offrire le sue ossa come reliquie ai fedeli per i loro baci, e presentare il suo volto ai fedeli per il loro fervente sguardo stupito nella gloria del Bernini? Ah, no! Questo è impossibile!».

**Atila Sinke Guimarães**, nella sua opera: "Vatican II, Homosexuality & Pedophilia", parla dell'omosess-



Sopra: l'Abbé Georges de Nantes.

Sotto: cop. libro "Nichitaroncalli".



L'ex ambasciatore Roger Peyrefitte.

sualità di Paolo VI, citando **Franco Bellegrandi** il quale riporta le accuse che, durante il periodo di Montini a Milano, "fu preso in flagrante dalla Polizia locale" in una delle vie notturne, che l'Arcivescovo frequentava essendo dei bordelli maschili della città.

**L'ex Guardia Vaticana**, inoltre, **descrive il processo di "colonizzazione omosessuale"**, iniziato sotto il Pontificato di Giovanni XXIII, ma che si accentuò sotto il Regno di Montini. Bellegrandi, poi, scrive che vecchi e onorati impiegati furono pensionati, o trasferiti altrove, **per far posto ai "confratelli" di Montini, affetti dallo stesso vizio**, e che questi, a loro volta, **si portarono dietro i loro prediletti "giovannotti effeminati in attilate uniformi"**.

Sempre Bellegrandi scrive che Montini, appena insediatosi Pontefice, **fu sottoposto ad un ricatto da parte della Massoneria italiana. In cambio del loro silenzio sui furtivi soggiorni dell'Arcivescovo Montini in un Hotel della Svizzera**, per gli incontri col suo attore-amante, **i Massoni chiesero che il Papa eliminasse il tradizionale divieto della Chiesa sulla cremazione dopo la morte.** Paolo VI accondiscese. Dopo di che, la perversione sessuale di Montini divenne un bersaglio di ricatto.

In una corrispondenza con uno Scrittore britannico, familiare con le operazioni del Servizio Segreto Inglese, MIS, Bellegrandi chiese se **l'omosessualità di Montini lo rendesse apertamente vulnerabile al ricatto da parte dei Servizi Segreti Britannici, o Sovietici**, durante la Seconda Guerra Mondiale. Lo scrittore gli scrisse che egli reputava che **i Britannici (MIS) e gli Americani (OSS) sapevano dell'omosessualità di Montini**, e la usavano contro di Lui per ottenere la sua cooperazione nel far funzionare le reti Vaticano-Alleati dopo la guerra. **Le informazioni sui ricatti di Montini, da parte del KGB e GRU Sovietici**, dopo la guerra, vennero invece da un'altra fonte. Un anziano gentiluomo di Parigi, che lavorò come ufficiale interprete per il Clero di alto livello del Vaticano, **gli disse che i Sovietici ricattavano**

**Montini per sapere i nomi dei preti che il Vaticano mandava, clandestinamente, oltre la Cortina di Ferro,** per provvedere ai fedeli cattolici, nell'Unione Sovietica, durante la Guerra Fredda. **La Polizia Segreta sovietica,** pertanto, era sempre pronta e, appena i preti clandestini attraversavano il confine russo, **questi venivano presi e fucilati o mandati nei Gulag.**

\*\*\*

È fuori dubbio che l'omosessualità di Paolo VI fu strumentale nella svolta paradigmatica che vide l'ascesa del "Collettivo Omosessuale" nella Chiesa Cattolica degli Stati Uniti. Il ruolo fu decisivo nella selezione e avanzamento di grado di molti membri omosessuali della Gerarchia cattolica. Tra questi, ne cito alcuni.

### **Il Cardinale Joseph Bernardin**

Dopo essere ordinato prete nel 1952, **Bernardin**, due anni dopo, diventò segretario personale del Vescovo di Charleston, **mons. John Joyce Russell.**

Tra i suoi amici più stretti, vi furono: **Frederick Hopwood**, pederasta, **accusato di un centinaio di casi di molestie sessuali;** **Justin Goodwin** e **Paul F. Seitz**, che abbandonarono il sacerdozio dopo essere stati travolti da scandali personali di pederastia.

Nel 1968, **Bernardin** fu eletto **Primo Segretario Generale della Conferenza Episcopale Americana.** Egli nominò suo segretario **James S. Rausch**, omosessuale. Gli amici e collaboratori più stretti di **Bernardin** furono: **John Muthig**, **dichiaratamente omosessuale;** **John Willig**, **famoso per la sua omosessualità;** **Michael J. Sheehan**, **divenuto poi Arcivescovo di Santa Fé,** **diocesi famosa come discarica di preti pedofili.**

Nel 1972, **Paolo VI** nominò **Bernardin** **Arcivescovo di Cincinnati (Ohio).** Il suo Ausiliare era **John R. Roach.** I due, **Bernardin** e **Roach**, dominarono per decenni la Conferenza Episcopale Americana; prima, direttamente con le loro cariche di **Segretario** e **Presidente;** poi, attraverso i chierici che essi promossero a Vescovi. In questo, furono aiutati da **Mons. Jean Jadot**, Delegato Apostolico degli Stati Uniti, dal 1973 al 1980, e nominato da **Paolo VI.** **Questi tre Prelati ebbero l'incarico di scegliere tra i candidati vescovi, quelli che dividevano la visione post-conciliare di Paolo VI;** infatti, durante i sette anni in

carica, essi selezionarono una lunga serie di vescovi, non solo per la loro visione post-conciliare, ma anche **per il loro sostegno al "Collettivo Omosessuale"** e per la **copertura e l'insabbiamento degli scandali di omosessualità e di pedofilia del clero americano.**

Nel 1982, **Giovanni Paolo II** nominò **Bernardin** **Arcivescovo di Chicago,** dove creò l'**Associazione diocesana per omosessuali: "Gay and Lesbian Outreach"** (AGLO).



Sopra: Il card. Joseph Bernardin.

Sotto: Il card. Terence James Cooke.



**Bernardin** si prodigò per soffocare gli scandali sessuali dei preti della diocesi: il 30 maggio 1984, l'organista **Frank Pellegrini** fu trovato morto nel suo appartamento, e l'indagine, condotta da due investigatori, scoprì una rete clericale di pederasti/omosessuali nella diocesi di Chicago.

Nel 1987, il "caso" **Jeanne Miller** contro il **Rev. Robert E. Mayer**, fu messo a tacere con un pagamento, ma **Mayer**, in seguito, fu condannato a 3 anni per una sua violenza su una bambina di 13 anni.

Nel 1989, il prete pedofilo **Rev. Robert Lutz** fu costretto a dare le dimissioni.

Il 12 novembre 1993, scoppiò il "caso" di **Steven Cook**, che coinvolse direttamente il card. **Bernardin.** La **Radio Vaticana** reagì immediatamente difendendo il Cardinale. Il Segretario di Stato card. **Angelo Sodano** espresse il supporto al card. **Bernardin** da parte del **Santo Padre.** Alla riunione della Conferenza Episcopale americana, del 15 novembre 1993, il card. **Bernardin**, al suo ingresso, fu accolto da un'ovazione di 300 Vescovi che, in piedi, gli offrirono questo simbolo della loro fiducia.

Il processo a **Bernardin** proseguì e **Steven Cook**, pur in fin di vita per l'AIDS, non ritrattò mai le sue accuse fatte a **Bernardin.** Dopo alcuni mesi, la causa con **Cook** fu conclusa in via amichevole, e l'accordo - si venne a sapere - consisteva in un pagamento di sette cifre (= milioni di dollari).

Da sapere, inoltre, che lo stesso **Bernardin**, il 12 novembre 1993, parlò di un'accusa nei suoi confronti, fattagli da una donna, nominata con lo pseudonimo "Agnes", per aver partecipato

nell'autunno 1957, a Greenville (Carolina del Sud), ad un rito satanico con atti blasfemi e di perversione sessuale nei suoi confronti, insieme al Vescovo di Charleston (Carolina del Sud), **mons. John Joyce Russell.** La sua deposizione fu ritenuta credibile da parte di **P. Charles Fiore**,



che consegnò una deposizione scritta e giurata ad ufficiali del Vaticano. La stessa **“Agnes”**, inoltre, **accusò Bernardin di averla violentata quando ella aveva solo 11 anni, durante una cerimonia occulta alla quale era stata costretta a partecipare**, poiché suo padre, membro della setta satanica che aveva organizzato l'evento, l'aveva offerta al gruppo come **“Vittima”**, per un sacrificio satanico.

Il card. Bernardin morì il 14 novembre 1996. Al suo funerale, celebrato nella Cattedrale, fu invitato il Coro omosessuale **“Windy City Gay Chorus”**.

Nel 2002, però, scoppiò lo scandalo del Seminario del Sacro Cuore Immacolato di Maria, nella città di Winona (Minnesota). **Un gruppo di Pretati aveva creato una rete di Vescovi pederasti all'interno del Seminario.** Secondo il Rapporto di un'investigazione, condotta da **“Roman Catholic Faithful”**, il gruppo dei Pretati coinvolti in questo sordido affare erano: **Joseph Bernardin, John Roach, Robert Brom** e un quarto Vescovo la cui identità non fu individuata. Uno dei seminaristi dichiarò che alcune delle attività omosessuali nel Seminario erano collegate a rituali occulti e satanici. Lo stesso seminarista insieme ad altri, testimoniarono che, certe volte, l'Arcivescovo Bernardin arrivava al Seminario con un giovane compagno di viaggi di nome... Steven Cook!

### **Il Cardinale Terence James Cooke**

Nel 1967, Paolo VI lo fece Arcivescovo di New York, successore del card. Spellman. Nel 1978, nella diocesi di Brooklyn, facente parte dell'arcidiocesi di New York, venne creata la **“St. Matheus Community”**, una Comunità Religiosa Cattolica Romana di omosessuali per omosessuali! Nello Statuto, tra i vari articoli pro-gay, vi è anche l'Art. X che dice che, tra i voti tradizionali, vi è anche quello di vivere **“in unione gay permanente... un segno di totale permanente e fedele unione con gli altri”**. Il fatto che la St. Matthew Community fosse membro della **“Catholic Coalition for Gay Civil Rights”** chiariva il programma politico della Comunità.

### **Il Cardinale John Wright**

Diplomatosi a pieni voti nel collegio di Boston, con l'approvazione del card. O'Connell, Wright venne scelto per andare al North American College di Roma, dove fu ordinato sacerdote, nel 1935. Nel 1943, Wright diventò Se-

gretario personale del card. O'Connell e, poi, del suo successore Richard Cushing, che dopo 4 anni lo consacrò Vescovo Ausiliare.

Cushing era stato scelto dall'Alta Massoneria ebraica dei B'nai B'rith come **“Uomo dell'anno”** e Wright vantava una lunga associazione con la Anti Defamation League dei B'nai B'rith. Nel 1957, la sezione di Worcester dei B'nai B'rith diede a John Wright un premio per **“prominenti opere nella Comunità”**.

Wright era un omosessuale che preferiva ragazzi e uomini giovani e sebbene le sue predilezioni pederaste non fossero un segreto nelle diocesi di Boston, Worcester e Springfield, per molti anni, nessuno si era mai fatto avanti per accusarlo di abusi sessuali.

Il suo primo accusatore fu William Burnett, il cui zio, Rev. Raymond Page, serviva sotto il vescovo Wright, in Worcester. Burnett raccontò che suo zio prete possedeva una casa per le vacanze in **Hamilton Reservoir in Holland** (Massachusetts), e che Wright era un ospite clandestino, ma regolare in quel luogo. Burnett, poi, descrisse, nei dettagli, **gli abusi sessuali commessi nei suoi confronti e delle rivoltanti prodezze sessuali** che intercorrevano tra Wright e suo zio Page. Questi abusi, sul ragazzo, si erano protratti per tutto il periodo 1952-1955.

Dal momento del suo insediamento fino alla fine del mandato di Wright, la diocesi di Worcester aveva la fama di essere un **“paradiso” per preti pederasti**. I principali casi di abusi sessuali clericali, legati a Wright avevano sollevato l'inquietante interrogativo sulle sue **“arti magiche”** e su un ampio gruppo di **cabala occulta**, operante nelle diocesi di Worcester, Springfield e Boston.

Nel 1959, Wright diventò Vescovo di **Pittsburg**. Non appena insediato in diocesi, Wright fondò un **Centro Oratoriano**, gestito da preti e seminaristi, che, in poco tempo, diventò un campo d'azione di omosessuali, e lo scandalo scoppiò, poi, nel 1993.

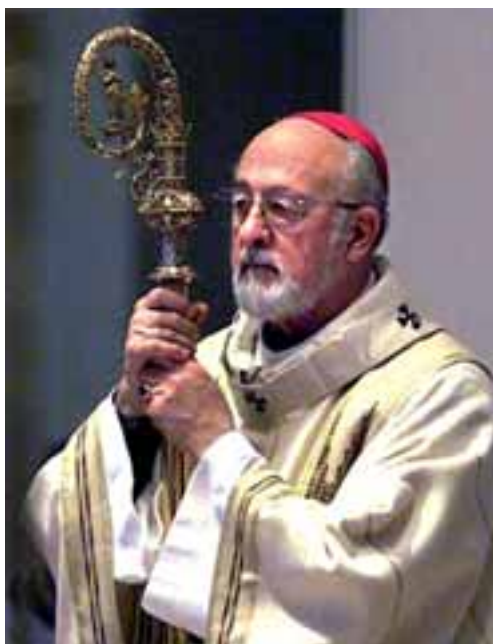
Dopo che Giovanni XXIII annunciò il Vaticano II, Wright fu assegnato dal Papa alla Commissione Teologica della Commissione Preparatoria del Concilio. Durante il Concilio, Wright ebbe un ruolo importante nel promuovere la **“libertà religiosa”** e l'**“ecumenismo”**.

Nel 1969, Paolo VI nominò John Wright Prefetto della Congregazione del Clero nella Curia Romana, e dopo



Sopra: Il card. John Wright.

Sotto: Mons. Rembert George Weakland.



cinque giorni, lo fece Cardinale.  
Il card. Wright morì a Boston, nel 1979.

### **L'Arcivescovo Rembert George Weakland**

Benedettino. Incontrò Montini nel 1956. Nel 1963, fu eletto Abate Coadiutore dell'Abbazia di S. Vincenzo. Nel 1964, Paolo VI lo nominò Consulente alla Commissione sulla Sacra Liturgia del Concilio Vaticano II. Nel 1973, Paolo VI determinò l'elezione di Weakland ad Abate Primate dell'Ordine Benedettino mondiale. Nel 1977, Paolo VI lo nominò 9° Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Milwaukee. Lì, in breve tempo, Weakland diventò il prediletto della Gerarchia liberale degli Stati Uniti e fu il primo sostenitore del "Collettivo Omosessuale" nella Chiesa cattolica americana. La sua posizione promosessuale includeva il sostegno alla legislazione omosessuale; la sua apologia omosessuale: "Herald of Hope. The Archbishop Shares: Who is our Neighbour?", apparsa sul settimanale cattolico "Catholic Herald Citizen", il 19 luglio 1980; la fondazione e il finanziamento del "Milwaukee Aids Project" che includeva la distribuzione di preservativi per omosessualità e sodomia sicure, la masturbazione comune, il sadomasochismo consensuale, i giochi sessuali, le celebrazioni di "Messe per gay", le istruzioni sessuali dalla culla; l'educazione sull'Aids per introdurre i bambini alle perversioni dei vizi infami!..

Il 2 aprile 2002, a 75 anni, l'Arcivescovo Weakland rassegnò le sue dimissioni, ma la Santa Sede non le accettò. Allora, il 23 maggio 2002, la "ABS News" divulgò le accuse di omosessualità, fatte da Paul Marcoux, allo Show televisivo "Good Morning America". Subito dopo lo scandalo pubblico, la Santa Sede accettò le sue dimissioni.

### **Il Vescovo James S. Rausch**

Il 17 gennaio 1977, Paolo VI nominò Rausch Vescovo della diocesi di Phoenix. Con il suo avvento, i casi di molestie sessuali, in diocesi, si accentrarono. A W. Richard Sipe, che frequentò il Seminario di St. John, in Collegeville (MN), insieme a Rausch, nei primi anni 1960, confermò che Rausch aveva "una vita sessuale attiva". Nell'estate 2002, Brain O'Connor di Tucson, di 40 anni, rese pubblici i dettagli del suo abuso sessuale da parte di Rausch, che

si faceva chiamare "Paul".

### **Il Vescovo George Henry Guifoyle**

Nel 1964, fu consacrato Vescovo Ausiliare di New York. Nel 1968, divenne quarto Vescovo della Diocesi di Camden (N.Y.). Nel 1969, Paolo VI lo designò alla Sacra Congregazione per le Cause dei Santi. Il 10 marzo 1998, un prete della diocesi di Camden, Mons. Salvatore J.

Adamo, ex direttore del giornale diocesano "Catholic Herald", consegnò allo Studio Legale di Stephen C. Rubino, una deposizione scritta di sei pagine, con allegate otto pagine di corrispondenza col suo superiore, il Vescovo James T. McHugh. Lo scopo della deposizione era di dire la verità sulla "germinazione di tragici incidenti di pedofilia e di abusi sessuali" che si sapevano essere incessantemente rampanti nella diocesi di Camden. La sua deposizione accusava il Vescovo Guifoyle di omosessualità, facendo il nome del Rev. Patrick Wester, un prete pedofilo, già condannato per ben due volte, ma che mons. Guifoyle protestò e, nel 1968, persino nominò suo direttore spirituale!

### **Il Vescovo Francis Mugavero**

Fu consacrato quinto Vescovo di Brooklyn. Nel 1973, Paolo VI lo nominò Consultore del Comitato Vaticano per la Promozione e l'Unità dei Cristiani, e membro del Comitato Internazionale delle Relazioni tra Cattolici ed Ebrei. Questo Vescovo di Brooklyn, dal 1968 al 1999, fu coinvolto nel "Collettivo Omosessuale" durante tutta la durata del suo mandato. Nel 1976, Mugavero pubblicò una "Lettera Pastorale" dal titolo: "Sexuality - God's gift" (= Sessualità - dono di Dio). Era un'apologia promosessuale, in cui Egli impegnava la comunità cristiana nel trovare "nuovi modi" di comunicare la verità di Cristo "ai gay ed alle lesbiche".

Anche il Procuratore Michel G. Dowd, in una conferenza stampa, dichiarò che il vescovo Mugavero era un gay!

### **Il Vescovo Joseph Hubert Hart**

Nel 1976, Paolo VI lo nominò Vescovo Ausiliare della diocesi di Cheyenne, Nel 1978, diventò 6° Vescovo della

diocesi.

Il primo caso di accuse di molestie sessuali, nei confronti di Hart, avvenne nel 1989. L'accusatore affermò che



Sopra: Mons. James S. Rausch.

Sotto: Mons. Howard James Hubbard.





Hart lo aveva violentato nel 1969, quando era studente al **St. Regis Parish**. Un altro caso riguardava gli abusi sessuali di Hart con Hunter, un ragazzo di 14 anni, il quale, rovinato dal Vescovo, iniziò a drogarsi, morendo poi nel 1989. Il Vescovo, nel 1993, dovette trascorrere un periodo di valutazione psichiatrica al **Sierra Tucson**, in Arizona. Uscito, continuò, a rimanere Vescovo di Cheyenne. Il 21 gennaio 2004, una documento legale di 210 pagine, con 75 capi di accusa, del Procuratore Rebecca Randles, da parte di 9 vittime di abusi sessuali, accusò il Vescovo **J.H. Hart**, e due altri preti che lavoravano insieme al Vescovo. Nel documento d'accusa, Hart era descritto come un membro di una piccola rete di pederasti.

### **Il Vescovo Howard James Hubbard**

Fu ordinato prete nel "North American College" di Roma nel 1963. Nel 1977, fu consacrato Vescovo e **Paolo VI lo nominò Vescovo di Albany**. Nella diocesi, fece scomparire ogni segno di Cattolicesimo Romano, mentre consolidò una serie incredibile di scandali: preti che vivevano con amanti omosessuali; preti che morirono di AIDS, a seguito della loro omosessualità; una Suora lesbica che si sottopose ad inseminazione artificiale; un prete che si fece operare per cambiare sesso; protezione e complicità in numerosi casi di abusi sessuali da parte di preti.

Nel 2004, il Vescovo Hubbard subì accuse di omosessualità con amanti omosessuali tra il clero e tra i laici.

Un giovane, **Thomas Zalay**, che ebbe una relazione col Vescovo, poco dopo il suo insediamento in Albany, affermò che il Vescovo scusava la sua omosessualità dicendo che "non era peccato". Un altro giovane dichiarò, in una conferenza-stampa, di aver fatto sesso con **Hubbard**, almeno due volte, nel **Washington Park**. La moglie di un poliziotto, che lavorava nel Dipartimento di Polizia di Albany, disse che suo marito, una notte del 1977 o del 1978, aveva scoperto il vescovo Hubbard in una macchina, nel Washington Park, con un ragazzo vestito da donna. Un prete tradizionalista, **P. Minkler**, che aveva documentato la disintegrazione della diocesi di Albany, sotto il vescovo Hubbard, accusò il Vescovo di essere il capo della rete omosessuale operante nella diocesi di Albany, e scrisse che alcuni preti omosessuali erano partners di altri preti, che preti omosessuali erano visti regolarmente nelle aree "gay" della città, e citava, inoltre, le relazioni omosessuali del vescovo Hubbard con due giovani preti che avevano trascorso un periodo di vacanza a Cape Cod, insieme al vescovo **M. H. Clerck**.

Il card. **O'Connor**, dopo aver ricevuto il "Rapporto" di **P. Minkler**, fece richiesta personale a **Papa Giovanni Paolo II** per rimuovere Hubbard, ma non ottenne alcun risultato!

\*\*\*

A questo punto possiamo dire che la lunga copertura e vigilanza sul segreto della vita omosessuale di Paolo VI ha contribuito a far proliferare, mantenere il silenzio e insabbiare la questione dell'omosessualità, da parte della Gerarchia ecclesiastica, per gli esponenti del Clero americano.



### **UNA LETTERA DEL CARD. PIETRO PALAZZINI**

Dei tre Cardinali ai quali **Don Luigi Villa** fu affidato per il periodo di addestramento, per svolgere il mandato papale di Pio XII di dedicare tutta la sua vita per difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica, il card. **Pietro Palazzini** aveva il compito specifico di mettere al corrente il Sacerdote dei documenti più delicati.

Tra questi, vi furono quelli che attestavano il vizio impuro e contro natura di **Paolo VI**, e che erano raccolti in due ampi raccoglitori. I più singolari erano una dozzina di documenti dell'Ovra che attestavano l'attività dell'arcivescovo di Milano, mons. **Montini**, nelle strade della città in cui si praticava il commercio di questo vizio impuro.

Quando il card. **Ruini** diede inizio alla causa di beatificazione di **Paolo VI**, **Don Luigi Villa** chiamò subito il card. **Palazzini**, chiedendogli di intervenire presso il Postulatore della causa.

**Il Cardinale mise al corrente Don Villa di aver già inviato una lettera al Postulatore, nella quale aveva fatto i nomi dei tre ultimi amanti omosessuali di Paolo VI.**

**Don Villa**, allora, mi fece scrivere una brevissima lettera, indirizzata al Postulatore della causa di beatificazione di **Paolo VI**, in cui si diceva:

**«Il cardinale Pietro Palazzini mi ha fatto i nomi dei tre ultimi amanti omosessuali di Paolo VI; nomi che mi sono dimenticato».**

Dopo uno scambio di alcune lettere con **Don Villa**, che chiedeva l'interruzione della causa, il Postulatore scrisse che lui avrebbe proceduto.

Allora, **Don Villa**, nella sua ultima lettera, annunciò di essere obbligato a scrivere un libro su **Paolo VI**.

# Lettere di condoglianze



## Editrice Salpan

Don Luigi Villa è morto! noi, pur nel dolore che umanamente ci prende, vogliamo celebrare il suo passaggio alla Patria Celeste pubblicando il suo ultimo lavoro teso ad evitare un'ulteriore vergogna alla Santa Madre Chiesa, cioè la **“Lettera ai Cardinali”** che **Don Villa scrisse per raccomandare loro di opporsi alla blasfema, assurda, vergognosa, beatificazione di Paolo VI.**

È con grande dolore che la nostra Redazione ha appreso la notizia della morte del Rev.mo Sac. Don Luigi Villa, eminente teologo e personaggio di spicco nella lotta alla massoneria e al modernismo. Don Villa si è spento a Brescia intorno alle 2.30 del 18 novembre u.s. Le esequie si terranno il 20 novembre, alle ore 15.30, presso la Chiesa S.M. Crocifissa di Rosa, Via Crocifissa di Rosa, Brescia.

Nato a Lecco il 3 febbraio del 1918 Don Luigi Villa fu ordinato sacerdote il 28 giugno del 1942.

Per obbedire ad un espresso ordine di San Pio da Pietrelcina e di Papa Pio XII, Don Villa assunse il compito di “scovare” e combattere la massoneria ecclesiastica che già nel 1963 era arrivata **“alle pantofole del Papa”** (come disse testualmente Padre Pio a Don Villa, nel 1963; il Papa, all'epoca, era **Paolo VI...**), e tale compito Don Villa lo portò avanti per tutta la vita.

Onorato e protetto sotto il pontificato di Pio XII, calunniato e perseguitato alla morte del Pacelli, don Villa subì aggressioni fisiche e verbali e ben sette attentati. La sua opera anti-massonica e anti-modernista, concretizzatasi in numerosissimi scritti tuttora inconfutati, ha permesso di individuare e denunciare numerosi ecclesiastici appartenenti alla massoneria.

A Don Villa, soprattutto, si deve il merito di aver impedito (fino ad ora) la canonizzazione del **massone Paolo VI**: la trilogia del teologo bresciano (**Paolo VI beato? – Paolo VI, processo a un Papa? – La “nuova Chiesa” di Paolo VI**), stampata e diffusa all'epoca della paventata canonizzazione di Paolo VI, suscitò le ire di eminenti Monsignori e Cardinali vaticani, **i quali però si rivelarono assolutamente incapaci di confutare le argomentazioni portate da Don Villa contro Paolo VI**, il che permise il non luogo a procedere nella beatificazione del Montini.

I cattolici hanno perso con Don Villa uno dei più grandi e agguerriti combattenti, ma la sua opera resta e illumina i cristiani che oggi si trovano nel pericolo reale di perdere la Fede.

La Rivista da lui fondata, **“Chiesa Viva”**, vero e proprio mensile anti-modernista, rappresenta oggidi uno degli strumenti più utili alla buona informazione per un'adeguata resistenza al male che attanaglia e strangola la Chiesa.

Sicuri che ora Don Luigi Villa pregherà più intensamente per la Chiesa e per i veri cattolici, raccomandiamo la sua anima ai suffragi di tutti, mentre suggeriamo la lettura del volumetto **“Chi è Don Villa?”** (a cura dell'Ing. Franco Adessa), in modo che si possa meglio apprezzare e amare la figura e la lotta anti-massonica e anti-modernista di quest'umile e grande sacerdote bresciano.

Per la Redazione, Martha

Caro Franco,

La prego di accettare le mie sincere condoglianze per la morte di Padre Villa. So che ti mancherà molto la sua compagnia e la forza della sua Fede.

Tuttavia Padre Villa può finalmente riposare in pace dopo tanti anni vissuti come un vero servo di Dio.

Franco, continuerete a produrre la Rivista “Chiesa Viva”? Inoltre vi è un modo col quale posso ricevere delle reliquie di Padre Villa, poiché sono fortemente convinta che lui si trovi già in Cielo.

Ti prego, inviarmi il tuo indirizzo postale.

Cordiali saluti,

Tuo in Cristo,

Rosemary McCloskey (Australia)



# EVANGELIZZAZIONE

## e perdita del senso del peccato

del card. Pietro Palazzini

4

### Il cavallo di Troia nella città di Dio

Ma a voler risalire ben più remotamente della **“morale cosiddetta nuova”**, possono trovarsi lontane radici in idee già avanzate da **Abelardo**, che insisteva sulle intenzioni dell’agente per determinare la moralità. Allora fu la Scolastica ad insorgere subito contro Abelardo, sviluppando il concetto di **moralità oggettiva, su cui si basa il concetto di peccato**, come deviazione della norma.

E il **Concilio di Sens** del 2 giugno 1140 o 1141, insorse pure condannando le teorie di Abelardo (Denz. Schön. 733). Si chiarì sempre più in seguito nella Scolastica il concetto di **moralità intrinseca** (cfr. Lottin, “Le problème de la moralité intrinsèque d’Abelard iusqu’à Saint Thomas, in *Psychologie et Morale*”, I, 423-465), chiarendo come vi siano azioni talmente proibite e disoneste che mai possono essere permesse o tollerate anche per un fine buono.

Più tardi, il **Concilio Lateranense IV**, contro quei medici che suggerivano alcuni atti venerei per curare malattie, dichiarò: “... Ceterum cum anima sit multo pretiosior corpore, sub interminatione anathematis prohibemus, ne quis medicorum pro corporali salute aliquid aegroto suadet, quod in periculum animae convertatur” (Denz. Schön. 815). Anche la enciclica **“Casti Connubii”** (l.c., n. 3716)



Il Cardinale Pietro Palazzini.

tornò a parlare di azioni intrinsecamente illecite.

Ci sono, quindi, **precetti della morale che non ammettono eccezioni**.

E la **morale cattolica** si è sempre opposta alle tesi dei filosofi moderni che negano questa absolutezza, che affermano, come **De Unamuno**, che nella morale **“niente è assoluto, se non l’assoluto del relativo”**.

Tuttavia, è sotto l’influsso della **filosofia moderna degli ultimi secoli** che questa **“morale nuova”** si è sviluppata.

In **Kant** e nei suoi seguaci, nei filosofi moderni come **Kierkegaard, De Unamuno, Sartre, Griesbach, Husserl, Max Scheler**, ecc., molti degli aspetti dell’esistenzialismo etico, propugnato dai seguaci della **“morale nuova”**, trovano

dei precursori nel campo filosofico. Nel campo teologico l’influsso di alcuni teologi, fratelli separati di ispirazione protestante (come **Barth, Brunner**, ecc.) hanno influito sulle diverse formulazioni di quella che si chiama **Situations ethik**.

Inoltre, dal modernismo dommatico era facile il passo anche a quello, che già Pio XI nella sua prima enciclica (23-12-1922) **“Ubi Arcano Dei”**, al principio chiama chiaramente **“modernismo morale”** (AAS 14 [1922] 678-650). Infatti, il **relativismo dommatico**, denunciato già dall’enciclica **“Humani generis”** (12-8-1950), ha portato al **relativismo nel campo morale** (AAS 42 [1950] 566-567).

Tuttavia, anche dopo questi autorevoli interventi, facile ascolto hanno trovato i nuovi **sistemi etici**, che si sono o sono stati variamente classificati come **attualismo etico, esistenzialismo etico, soggettivismo etico, relativismo etico, modernismo etico, situazionismo etico**, ecc., o che si presentano anche senza particolare nome.

Si è aperta così la porta a una specie di **pluralismo etico**, o meglio ad un **travisamento aberrante del pluralismo dei valori** con conseguente perdita del senso di peccato. Tanti teologi, facendo propria la teoria secolaristica, hanno agito, sinora, come un vero e proprio **cavallo di Troia nella città di Dio**.

La sociologia-teologia della secolarizzazione, insieme al problematicismo, allo pseudoecumenismo, alla elasticità della maniera contemporanea di credere, hanno fatto sì che **coloro i quali contestano la struttura di Chiesa continuo, in qualche modo, a farne parte**. Spesso, si tratta di persone già a-religiose nel senso psicologico-mistico del termine, ma che culturalmente conservano una dimensione religiosa. Queste persone, continuando a militare nella Chiesa, ne accelerano la crisi dall'interno (cfr. "La secolarizzazione", a cura di Sabino Acquaviva e Gustavo Guizzardi, Bologna 1973).

## Una premessa per l'evangelizzazione

Così, la parola "peccato" compare raramente nella nostra odierna evangelizzazione e di solito come una figura sfuocata, perfino, nel linguaggio catechetico.

L'uso delle parole "peccato" e "penitenza" sono diventate quasi fittizie. Anche la denuncia del male, quando c'è, sembra più preoccupata dall'aspetto sociale-politico che di quello interiore della conversione del cuore; più diretta ad un migliore vivere sociale che essere una denuncia profetica del peccato e del richiamo biblico alla penitenza.

Gli oratori religiosi, imbevuti dalla saggezza del mondo, porgono suggerimenti generali, non specifici, non evange-

lici; sembra che non sappiano offrire altro che quello che predicano i politicanti ed i sindacalisti ad ogni cantone di strada.

La denuncia del peccato, insieme al grido alla conversione, alla **metánoia**, con la grazia e la misericordia di Dio, sono così trascurati e avvolti nella retorica, piuttosto farisaica, che **tende a ridurre il concetto del peccato a dimensioni sociologiche e la natura della conversione a predisporre le strutture per miglioramenti salariali o di regime, senza che vi sia il minimo riferimento a Dio, che appare come un tollerato e alla sua Chiesa che può essere impunemente insultata**.

Occorre che cessi questo confusionismo di idee dall'interno, perché possa riprendere con efficacia l'opera di evangelizzazione ed alla morale laica, o amoralismo assoluto, possa essere contrapposta la morale cristiana, che "tanto acuisce la sensibilità del peccato"; occorre ascoltare la lezione insuperabile del Divino Maestro (il discorso della montagna), che **"per iniziare l'uomo al senso della perfezione, lo consola col dono della energia spirituale, la grazia, che lo rende capace di tendervi e di conseguirla; ma soprattutto mette in atto il suo inesauribile prodigio del perdono di Dio, cioè della remissione dei peccati, la quale comporta la resurrezione dell'anima nella partecipazione alla vita e all'amore del regno di Dio"**.

Ogni evangelizzazione, sul filo ininterrotto della Rivelazione, deve ancora partire da questa premessa ed esortazione di Paolo VI: «Restauriamo in noi la retta coscienza del peccato, non paurosa, non debilitante, ma virile e cristiana. Crescerà quella del bene in opposizione a quella del male. Crescerà il senso della responsabilità, saliente dal nostro interiore giudizio morale, per allargarsi al senso dei nostri doveri personali, sociali, religiosi. Crescerà il nostro bisogno di Cristo, il medico delle nostre miserie, il Redentore e la vittima dei nostri mali, il Vincitore del peccato e della morte, Colui che ha fatto dei suoi dolori e della sua croce il prezzo del nostro riscatto e della nostra salvezza» (Allocuzione dell'8 marzo 1972).

(continua)



### LE TRE "RETI" EBRAICHE

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 60- Euro 8)

NOVITÀ

Presento ai nostri lettori anche questo mio nuovo scritto che getta luce sulla questione ebraica.

Lo stile usato è quello che serve all'istruzione dottrinale per una migliore vita cristiana, in questo tempo di reale apocalisse della Chiesa d'oggi, che è di continuo esposta ai tradimenti e alle persecuzioni.

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257



# Occhi sulla Politica



## Il ringiovanimento nella Chiesa

del card. Giuseppe Siri

10

### LUCE DIVINA

Luce Divina, Creatrice, Eterna  
Dell'universo e di quest'esser mio,  
Quest'atomo, dotato di lucerna,  
Per risalire a Te, Signore Iddio,

Sostienimi nel ripido pendio  
Di questa vita rea, che s'incaverna,  
Senza di Te, nella palude inferna,  
Poiché del Paradiso sono anch'io!

Posta nella mia mente è una scintilla  
Della Tua Viva Luce Celestiale,  
Che si rivela ancor nella pupilla

Di questo corpo, fatto materiale,  
Dopo il peccato; greve, opaca argilla,  
Da eterea realtà spirituale!

Prof. Arturo Sardini

### Dedica

Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo  
Ed alla Santa Vergine Maria,  
Al fin che mi protegga col suo manto,  
Questa preghiera, o piccola poesia.

### CRITERIO PER GIUDICARE DI SENILITÀ O VECCHIAIA

Tutto quello che può essere ed è di fatto garantito, per un necessario collegamento, dal Magistero della Chiesa, proprio per quella garanzia diventa, a sua volta, **elemento di prova in Teologia**. Per tal modo l'insegnamento dei Padri – anche di uno solo se di uno esiste il collegamento col Magistero – dei Dottori, dei Teologi comunemente consenzienti ecc., diventa **elemento di prova in Teologia**.

La fondatezza di tutto è evidente: **elementi garantiti dal Magistero si appoggiano su di esso, questo si appoggia sulla Rivelazione, questa viene da Dio**.

Indicando il **"criterio" della Teologia**, si presenta la **logica della Teologia**. Perché anche questa ha la sua logica.

La Chiesa ha sempre usata questa logica. I documenti ecclesiastici appellano sempre alla Scrittura e alla Tradizione, appellano ai Dottori e ai Padri, a quello che è nel comune e pacifico consenso. Di fatto essa ha sempre adottata una logica e **questa logica non ha mai subito innovazioni di sostanza**.

Alle azioni spontanee succedono i movimenti o le ricerche riflesse: anche gli uomini fanno molte cose per tradizione, uso accettato, ecc. Ad un certo momento, riflettono su quello che fanno ed hanno sempre fatto. Ne viene fuori un enunciato teorico, che ha la sua base nel fatto. Così è nata in forma riflessa, semplicemente teorizzando quello che era nei fatti, la logica della Teologia, ossia il trattato **"De locis Theologicis"**. Esso non fu una novità; fu solo la sintesi teorica ed ugualmente vera di un costume della Chiesa, divinamente garantito.

**I Documenti della Scrittura e della Tradizione**, nonché il **Magistero Ecclesiastico** con quanto vi era connesso, avevano sempre fatto testo e lo avevano fatto ad un certo modo (basterebbe vedere le "Summae Sententiarum" medioevali e gli innumerevoli commenti che ebbero). Il trattato **"De locis Theologicis"**, per quanto definitivamente redatto solo nel XVI secolo, prende atto di questo e tutto questo presenta in modo ordinato, si da far risaltare bene cause ed effetti. Niente di più.

E cosa c'è da "ringiovanire" qui?

La sostanza di questa logica della Teologia appartiene alla dottrina certa ed immutabile. **Non c'è dunque qui posto per dei ringiovanimenti**.

Anzi, quando in nome di qualche sedicente aggiornamento, si declassasse qualcosa o addirittura l'insieme del **"De locis Theologicis"**, si declasserebbe la verità e la logica. Cioè si declasserebbe l'uomo, che è dignitosamente tale quando è logico ed al quale nulla si conviene quando manca di logica. L'uomo ha avuto da Dio la capacità di giudicare e di dubitare; deve esercitarla al momento opportuno e quando gli si negano i metodi e gli strumenti della logica, gli si impedisce di essere dignitosamente uomo. L'argomento dovrà essere ripreso tra poco ed in tono ancora più grave.

Naturalmente, ferma la sostanza di questa **"logica della Teologia"**, è possibile arrivare a sempre maggiori perfezionamenti. Infatti ci sarebbe ancora da indagare, studiare e sintetizzare in parecchie direzioni.

Per esempio una metodologia completa, con le sue regole dipanate, articolate e costruite tanto dal punto di vista teorico che pratico, per lo sfruttamento dell'immenso materiale documentario della Tradizione, della Patristica, dei Dottori, dei Teologi, non si può dire raggiunta, anzi parrebbe spesso persino dimenticata. Si sono visti uscire saggi patristici che ignorano del tutto come la testimonianza di Tradizione si estenda ben al di là delle opere scritte, per arrivare alle pietre, ai costumi, alla liturgia ecc.

(continua)

# DOCUMENTA FACTA



## **DON RICCARDO: DROGA DA UN FINANZIERE “ABUSI? IN SEMINARIO COSE PEGGIORI”**

Il militare è stato arrestato a Milano insieme ad uno spacciatore.

L'ex parroco era loro cliente abituale. Interrogato in carcere, il religioso respinge tutte le accuse, ma l'amico ex seminarista attacca e riferisce un consiglio del sacerdote: «**Fai come i gatti: sporca pure, ma impara a coprire bene**».

Un militare della Guardia di Finanza ed uno spacciatore milanese fornivano di cocaina don Riccardo. Sono stati fermati dai carabinieri del Nas, su esecuzione di provvedimenti emessi dal Gip del Tribunale di Milano.

Secondo gli inquirenti, erano loro i fornitori abituali dell'ex parroco di Sestri. È con quella droga che **don Riccardo “comprava” prestazioni sessuali da minorenni**.

L'arresto dei due risale alla metà di maggio 2012, più o meno contemporaneo al fermo del religioso.

## **CROCIFISSO SCHIODATO DALLA CROCE**

Uno dei tanti Crocifissi che vengono rappresentati “schiodati” dalla Croce. È forse il simbolo di una “Nuova religione” che non fa più riferimento alla Redenzione della morte in Croce di Gesù Cristo?



## **Predica del prete “pagliaccio”**

Una delle tante “pagliacciate”, durante la celebrazione della Santa Messa.

## **Parroco con un cane sulle spalle**

Il parroco di una chiesa dell'Oregon (USA)







### La Festa del "CIAO"

La Festa del CIAO, tenutasi il 2 dicembre 2012 a Bojano da Mons. Bregantini. Questa indecente e ridicola degenerazione, operata dal Vescovo della diocesi di Bojano, riduce la Messa al livello di uno spettacolo da circo.



Una fotografia ricevuta da New York, dopo la devastazione dell'uragano "Sandy" sulla Costa orientale degli USA.

A quando, Vergine Santissima e Immacolata, l'ira di Dio sopra le loro teste?



# Il segreto della “tomba vuota” di Padre Pio

a cura del dott. F. A.

30

## BENEDETTO XV

«Da un appunto dattiloscritto del 25 giugno 1917, che si trova nel fascicolo della Pubblica Sicurezza intestato al Gerlach, si legge: “Da persone assolutamente attendibili ed informate di scienza propria viene confermato che, nell’udienza del Tribunale Militare del 18 giugno, l’Avv. Scimonelli dichiarò, per indurre i Giudici all’assoluzione del Gerlach, **che il Pontefice aveva fatto chiamare separatamente a sè i generali Garruccio** (capo del Controspionaggio italiano) **e Garbini e aveva loro dichiarato che, se avessero condannato lui (Gerlach) avrebbero condannato anche il Papa**” (...).

In armonia con la tinta dominante di questo lubrico affresco (intervenne anche) un altro segnale di stop: **“L’avv. Costamagna ... va dicendo che l’Ambrogetti indubbiamente sarà assolto perché così vuole il Papa** e che, di tale assoluzione, **Benedetto XV avrebbe avuto – per linea diretta s’intende – formale assicurazione dallo stesso On. Orlando”**»<sup>8</sup>.

«Gerlach fu condannato all’ergastolo per il reato di spionaggio dal Tribunale di Roma, con sentenza del 23 giugno 1917, ma solo dopo che gli fu consentito di mettersi in salvo, sulla falsariga di altri verdetti che inclinavano al perdono evangelico o rimasero senza seguito. Eccetto che per un sabotatore della “Benedetto Brin”, il Larese, il



Benedetto XV, “il Papa della Pace”.

quale non aveva santi in Paradiso, e che venne fucilato in tutta fretta ...

In un telegramma, inviato dal Commissario di Pubblica Sicurezza, **Bianchini**, si legge: **“... il condannato Larese conosce autore esplosioni nostre due navi e che, promettendogli premio famiglia, darebbe sicure informazioni e lista nomi persone incaricate attentati”**.

In buona sostanza, fu proprio per il timore che Larese aprisse la bocca ad accelerare la pratica perché gli venisse chiusa per sempre.

Ultimo atto: puntate! Fuoco!

Idiota! Voleva farci delle rivelazioni. Non aveva capito niente!

Basta sfiorare con l’immaginazione il contrasto che si determinò tra il profumo lieve del thé e dei pasticcini, nei convegni familiari a gente come Gerlach, col tanfo dei carnai che punteggiavano il fronte, e riflettere come la bi-

lancia della giustizia ... si piegasse e si pieghi sempre dalla parte del piatto che sostiene il peso minore, **per trovare quasi assolutorio il tono del rapporto anonimo che spiega**, al di là del comune interesse, a fornicare con il nemico, **la solidità dei legami che univano i vari Gerlach, Ambrogetti** (chiamato affettuosamente “Peppino” da Sua Santità), **Straniero, associandoli al Papa, che di questa tresca non si sa se fosse prigioniero imbecille, o testimone compiacente.**





*Mons. Rudolph Gerlach, Cameriere segreto di Benedetto XV, era il Capo della rete di spionaggio degli Imperi Centrali in Italia, durante la Prima Guerra mondiale.*

Un religioso, fratello di un defunto Cardinale spagnolo, possiede lettere nelle quali **il Della Chiesa chiedeva denaro per l'Ambrogetti che aveva procurato alcune onorificenze a personaggi spagnoli.** Quest'affare del commercio delle onorificenze da parte dell'Ambrogetti, raccomandato dal Della Chiesa, deve essere abbastanza vasto e deve aver formato sicuramente il vincolo indissolubile fra i due. Nominato Cardinale, **il Della Chiesa nominò suo gentiluomo l'Ambrogetti.** Fatto Papa, **il Della Chiesa (...)** fece l'Ambrogetti **Commendatore** e gli abbonò ventimila lire che questi doveva alla Santa Sede.

**L'Ambrogetti continuò ad essere influentissimo presso il Papa perché, evidentemente, questi non lo avrebbe appoggiato tanto se quegli non gli avesse reso servigi che non possono tutti sapersi.**

L'Ambrogetti fu nominato anche gentiluomo del card. Birleti e allorché Mons. Gerlach, già amico del Papa (...) fu nominato Cameriere segreto del Pontefice, **il Papa indicò al Gerlach l'Ambrogetti come l'uomo di fiducia,** del quale poteva ciecamente servirsi. **Il Gerlach comprese tutta l'importanza della raccomandazione** e ordinò senz'altro l'Ambrogetti di occuparsi di arredargli un sontuoso appartamento in Vaticano, arredamento che costò la bella somma di trentamila franchi, sbersati immediatamente dall'Ambrogetti, **il quale divenne segretario e amministratore del Gerlach.**

Di là, cominciò la rete degli interessi e di spionaggio che oggi ha condotto l'Ambrogetti all'arresto e ha rivelato numerose responsabilità non ancora tutte accertate.

Al momento dell'arresto "... l'Ambrogetti non mostrò agitazione, sedette in una poltrona del suo studio e assistette, apparentemente impassibile, alla perquisizione, la quale dette risultati gravi per la responsabilità sua e dei suoi complici. **Le lettere del Papa all'Ambrogetti che recavano tutte la scritta 'al mio carissimo ...'** ed erano **confidenzialissime, non furono toccate, né il giudice istruttore ne prese visione,** mentre tutto il resto, ritenuto inerente al processo, veniva sequestrato.

Destò la curiosità del giudice istruttore un enorme ritratto-fotografia del Papa, appeso al muro dello studio, e recante una dedica affettuosissima, all'Ambrogetti e alla sua famiglia, di Benedetto XV.

Fin da quando si trovava alla Segreteria di Stato, **Mons. Della Chiesa era legatissimo all'Ambrogetti,** il quale ricopriva la carica di spedizionario apostolico (lo spedizionario apostolico è colui che, in Curia, sbriga gli affari di alti personaggi e di vescovi italiani o esteri di cui ha la procura e la fiducia). **Alorché Mons. Della Chiesa tornò dalla Spagna** (dove aveva operato come segretario personale del card. Rampolla) e assunse l'ufficio di Sostituto alla Segreteria di Stato, **faceva fare i suoi affari all'Ambrogetti.** Esistono lettere con le quali il Della Chiesa raccomandava specialmente ai vescovi di Spagna di servirsi di Ambrogetti per i loro affari.



*Rudolph Von Lama, capo della tipografia vaticana e collaboratore di Gerlach, prendeva ordini dai Servizi segreti degli Imperi Centrali acquarterati a Zurigo.*

Fanno capo all'Ambrogetti certamente, secondo la voce corrente in Vaticano, tutte le losche faccende di Lugano e di Mons. Peri-Morosini, Delegato Apostolico nel Canton Ticino, scandalosamente fatto richiamare a Roma dal Governo Svizzero. Il Peri-Morosini è ora in Curia e nessuno sa quale sia la sua missione.

Parente strettissimo di Peri-Morosini è Mons. Sait De Samper, brasiliano, anch'esso, come il Gerlach, Cameriere segreto partecipante del Pontefice.

È certo che fra i tre vi era intima amicizia e, avendo la Consulta negato al Gerlach di servirsi, per la sua automobile, della targhetta 'Corpo Diplomatico', capace di coprire... il contrabbando, l'automobile di Samper serviva spesso al Gerlach e all'Ambrogetti per le loro gite misteriose, come molti in Vaticano sanno.

Mons. Straniero, canonico di San Giovanni e parroco di San Marco, giureconsulto dei Tribunali vaticani e uomo di fiducia dell'Ambasciata d'Austria presso il Vaticano, è stato lo strenuo difensore di Peri-Morosini in occasione dei suoi scandali luganesi. Ed è riuscito a farlo assolvere dai Tribunali di Curia. (...).

Oggi, la notizia dell'arresto dell'Ambrogetti e della rete spionistica di cui faceva parte ha sgomentato il Vaticano, in cui più o meno si sapeva che pendeva qualche grossa minaccia sul capo di Gerlach e dei suoi amici tedeschi e tedescofili.

Tutti se la prendevano con Mons. Tedeschini, Sostituto alla Segreteria di Stato per non aver sorvegliato il corriere diplomatico di cui abusava il Gerlach. Ma del resto, in Vaticano tutti sanno che Tedeschini e Gerlach hanno fatto, sin dalla loro ascensione nei posti che occupano attualmente in Vaticano, un accordo per salire rispettivamente nella scala degli onori, appoggiandosi l'un l'altro, presso il Papa.

Il Papa è irritatissimo ed ha anche dei momenti di commozione. Persona vicina a Lui racconta che, la sera dell'arresto dell'Ambrogetti, ha avuto persino una crisi di pianto. **Egli se la prende un po' con tutti, ma non con il metodo di circondarsi di gente bacata o di nullità, fra**



Adolf Mayer, Capo del controspionaggio austriaco.



Copertina del libro di Franco Scalzo.

**la quale individui noti a tutti o sui quali spesso gli è stata richiamata l'attenzione.**

Citiamo fra tante, Gennaro Pucci, una volta suo amico intimo, possessore di lettere compromettenti di Della Chiesa che poi tradì e ricattò con la sua famosa "cronaca nera". Gennaro Pucci divenne il noto 'Fra Cristoforo dell'Avanti', poi ebbe un periodo di ritiro e, appena il Della Chiesa fu eletto Papa, si riacostò a Lui, che lo riammise nel novero dei suoi interlocutori più stretti.

Altro amico di Della Chiesa fu il noto Conte Boiani ... spia e peggioro. Furono trovate presso di lui lettere di Benedetto XV in cui era trattato intimamente e in cui si rilevava che, in pochissimo tempo, il Papa gli aveva rimesso settemila lire.

E ancora un altro: Mons. Conte Rasponi, ricevuto da Benedetto XV giorni or sono. Il Rasponi era in Segreteria di Stato sotto Pio X, fu cacciato dal Vaticano per il suo contegno scorretto e perché scoperto reo di tradimento di segreti a lui noti.

E la lista potrebbe continuare...

E continuerebbe anche in queste pagine se tutto ciò non bastasse per dimostrare che, essendosi trasformato in un Stato assai più pericoloso per l'Italia e per tutta l'Intesa di quanto lo fossero gli Imperi Centrali, contro i quali almeno c'era la possibilità di regolare i conti sui campi di battaglia, il Vaticano dovette costituire, per i governi italiani che gestirono la congiuntura bellica e per i loro eredi, che amministrarono il Paese in tempo di pace, un autentico assillo, dato che non si poteva prendere neppure in considerazione l'ipotesi di inasprire il contenzioso col Centro della Cristianità o di offrire alle opposizioni radicali, orientate a sinistra, il mezzo per attrarre dalla propria parte i voti e le simpatie dell'elettorato cattolico»<sup>9</sup>.

<sup>8</sup> Franco Scalzo, "Due navi, il re, il papa e i fratelli Rosselli", Edizioni Settimo Sigillo, pp. 42-43.

<sup>9</sup> Ibidem, pp. 45-49.



# La “Moneta” Dio o Mammona?

del Prof. Giacinto Auriti

2

### 3. DAL “MAMRÈ” ALLA MODERNA MONETA (causa del Crollo dell'impero Romano)

I Mamrè ben presto si diffusero anche fuori dai confini dello Stato di Israele, poiché i mercanti stranieri erano ben disposti ad accettare questi “**simboli monetari**” in luogo delle monete d’oro; per due fondamentali motivi: perché **evitavano ai mercanti stessi di essere depredati e perché avevano, nel simbolo, il “massimo” affidamento, in quanto la “ricevuta” di pagamento emessa dal singolo ebreo era garantita solidamente da tutto il popolo ebraico.** La certezza nell’adempimento divenne tale che chi aveva in mano il “**titolo di credito**”, riteneva più comodo trattenerlo presso di sé che presentarlo invece “**all’incasso**”. A questo punto, la natura “originaria” del “documento” veniva modificata poiché perdeva la funzione di “**documento creditizio**” per diventare quello di “**valore convenzionale monetario**”! Detto “**valore convenzionale**” veniva conferito al “**documento**” dagli stessi operatori economici, come conseguenza della certezza di poterlo esigere alla scadenza; essi, quindi, si ritenevano soddisfatti semplicemente dal possesso di detto documento, non sentivano quindi l’esigenza di presentarlo all’incasso. Ecco perché nella pratica mercantile, il documento monetario, emesso da un semplice com-



Il prof. Giacinto Auriti.

ponente del popolo ebraico, **acquistò un valore equivalente, se non superiore, a quello dell’oro.**

La collettività ebraica poteva immettere sul mercato una quantità illimitata di Mamrè che “**acquistavano**” un “**valore reale**”, (riconosciutogli dai singoli operatori economici che li accettavano come “mezzo di pagamento”), ma, in realtà, di “**costo nullo**” (solo carta ed inchiostro). I Mamrè non provocavano l’accumulazione delle “passività” (tra gli ebrei), perché ogni sette anni, secondo il Comandamento Mosaico, tutto il “debito” veniva annullato; però venivano ad appropriarsi di tutti i beni, oggetto di scambi, in quanto, come abbiamo visto, i mercanti lo preferivano all’oro stesso, per cui il Mamrè continuava il suo cammino da confine a confine, essendo i possessori certi della solvibilità ed esigibilità...

Con la “**diaspora**”, il popolo ebraico conquistò la “**sovranità monetaria**”

presso tutti i popoli del Mondo, mediante appunto il **Monopolio del Conio di simboli monetari di costo nullo**, reso possibile dalla “**esclusività**” del “**segreto**” monetario e culturale di cui sono rimasti **unici possessori**, e mediante il **legame instaurato tra le “colonie israelite” della Legge mosaica.**

La **carta-moneta** ebraica veniva, in effetti, a fare concorrenza alle attività di coloro che si servivano di **moneta-merce** (oro, argento, bronzo, bestiame, sale, ecc.).

La potenzialità di scambio di coloro che usavano la **moneta-merce**, infatti, era vincolata dalla quantità di queste merci pregiate disponibili, **mentre la carta-moneta era inesauribile**. La conseguenza di questo stato di cose fu che ovunque si inserì l'attività mercantile della "Diaspora" ebraica, l'uso della moneta-credizia, aggiungendosi alla moneta-aurea, argentea o bronzea, **rendeva tutta la moneta più abbondante. Conseguentemente, l'oro, l'argento ed il bronzo avevano sempre meno valore là dove aumentava la circolazione di carta-moneta.**

La "Moneta cattiva" (di costo nullo) cacciava quindi la "Moneta buona". Il fatto si è verificato nei primi tre secoli dell'Impero Romano. L'immensa potenza degli Ebrei, di cui parla Tacito, fu creditizia, economica, e la **demonetizzazione di tutti i popoli del Mediterraneo provocò il crollo dell'impero Romano. Circolazione ed indebitamento di Roma verso Israele fu come mettersi il "cappio alla gola".**

Per tutto il "Medioevo", ed ancora ai nostri giorni, nessuno dei glossatori cristiani del Deuteronomio è riuscito a squarciare il velo di mistero in esso contenuto; **nessuno è penetrato nel segreto che Dio ha affidato alla tradizione orale del popolo ebraico, segreto tenuto ben custodito, dal momento che nessuno è mai riuscito a svelarlo!**

Nessuno si è reso conto che i popoli cristiani erano demonetizzati, non già perché subivano prestiti ad interessi esosi e strozzineschi, ma perché, in effetti, con i loro traffici **veniva a stabilirsi sul mercato monetario una moneta che era una "tassa"!**..

Per cui i popoli non venivano espropriati degli interessi, ma del valore relativo al capitale monetario creato dal nulla (il Mamrè) e dato loro in prestito!

Solo negli ultimi tre secoli, dopo la "Creazione della Moneta", degli Istituti di Emissione, ad Amsterdam, a Londra e, successivamente, negli USA, il "privilegio" di creare moneta dal "nulla" è stato trasferito ad una "istituzionalità ufficiale": la Banca.

«La Banca d'Inghilterra, ad esempio, fu basata sulla scoperta che, invece di prestare denaro, si sarebbero potute prestare "cambiali" della Banca» (Cfr. E. Pound "Lavoro ed usura" p. 68, Ed. Scheiwiller, 1972).

La Banca ha una "struttura" di carattere "ibrido" tra il politico ed il privatistico, che sta tra il gruppo di "potere" ed il "Club", ma nessuno può negare che, in quei Club, le "marionette" modeste che recitano sono "telecomandate" dai fili che fanno capo ai "misteriosi" ed "invisibili" "Signori della Moneta". Ripetono sotto i nostri occhi ancora oggi le stesse mosse della "strategia monetaria", imparata tremila anni fa, alle porte della Terra Promessa, dalla stessa voce di Mosè.

«Il mondo è governato da persone ben diverse da quelle immaginate, da chi non conosce i retroscena» (Benjamin Disraeli).

«Autorizzatemi ad emettere moneta ed a controllare il "sistema" monetario di un Paese, ed io non mi preoccupò più di chi fa le leggi» (Meyer Amschel Rothschild).

A nulla sono valsi i discorsi, gli ammonimenti e le "maledizioni" di Mosè al suo popolo; egli stesso dice:

«Io so che voi siete un popolo di dura cervice, orgoglioso... voi avete trasgredito la legge di Dio mentre ero tra voi; so che la trasgredirete ancora di più ora che sto per lasciarvi e quando non starò più tra voi. **E allora le "maledizioni" si avvereranno e voi sarete "dispersi" fra tutte le genti, e sarete servi; la vita tremerà nel vostro cuore.** Ogni ora del giorno voi gelerete di spavento. **E tutto ciò avverrà perché avrete trasgredito questa Legge di Dio, rivelata per mezzo della mia parola.** Ma io ho pregato Dio che abbia pietà di voi, ed alla fine dei tempi voi sarete perdonati e tornerete nella vostra patria terrena, perché obbedirete al Comandamento di Dio».



Wall Street. Borsa di New York.

I misteriosi Signori della Moneta, ancora oggi **mantengono ben nascosto il tremendo "segreto" della creazione della moneta** che Dio volle dare loro, per la loro e l'altrui felicità. Basta pensare che, ai nostri giorni, abbiamo a disposizione grandi fonti di energia che possono rendere fecondi i deserti e sciogliere le calotte polari; le risorse sono particolarmente illimitate. Ed allora perché, ancora oggi, **circa 30 milioni di persone all'anno muoiono di fame?** Ovvero: una ogni secondo, di cui un bambino ogni due secondi?





La BRI: Banca dei Regolamenti Internazionali di Ginevra.

#### 4. SOVRANITA POLITICA E SOVRANITA MONETARIA

Con la Creazione della “Banca”, quindi, si è verificata la **demonetizzazione dell’oro**: la **Moneta-merce (oro)** è stata **sostituita dai biglietti di banca di costo nullo**. L’oro, infatti, è stato relegato ad un ruolo secondario, di merce di scambio e sempre meno usato come moneta, ed ha mantenuto **fisso il suo valore** dal 1717, data ufficiale della Creazione della Banca d’Inghilterra (Cfr. A.Z. “L’Occhio Sopra la Piramide”, p. 17, Tip. Artigianelli), anche se operante fin dal 1694 fino al 1944, anno degli “**Accordi di Bretton Woods**”.

Non dimentichiamoci che, nel 1717, avvengono tre grandi avvenimenti:

1. viene **stabilita la “fissità” dell’oro**;
2. viene fondata ufficialmente **la Banca d’Inghilterra**;
3. si costituisce **la Grande Loggia di Londra**.

Il “**controllo**” dell’emissione dei biglietti di carta-moneta, simboli di **costo nullo**, attuato dalle banche, ha reso **così possibile una “strategia” di dominazione di tutti i Mercati**, con la conseguenza di aver **sottratto al potere politico (ed economico) il potere monetario** di cui **disponevano**, cioè della loro “**potenzialità economico-produttiva**” e, quindi in sostanza, della **Sovranità politica!**..

**Tutti i forzieri della vecchia Europa Monarchico-Cristiana venivano svuotati** non tanto del loro contenuto materiale, quanto di quello immateriale: **il Valore!**..

**I Governi furono così costretti ad indebitarsi con il Sistema Bancario per avere in prestito Biglietti di Banca** (di costo nullo) da spendere per la realizzazione dei loro progetti e per il soddisfacimento dei loro impegni.

Una volta, quindi, estratto dall’oro il suo “**valore monetario**”, esso era acquistato dal “**sistema bancario**”, produttore della “**carta-moneta**” di costo nullo, il quale diveniva così, **il nuovo padrone del mondo**.

**La realizzazione di questo “strumento di dominazione” è stato possibile mediante il “monopolio culturale” della “emissione dei valori convenzionali di costo nullo”** (i biglietti di banca), “**legislativamente**” e legalmente riconosciuto alla Banca.

All’atto dell’emissione monetaria è stato applicato un principio, **ben noto alle “Scuole” dell’Alta Diplomazia**, per cui, quando si vuol far accettare alla controparte una condizione che quella non avrebbe mai accettato se ne avesse avuto conoscenza, si pone la “**clausola**” implicita nel contratto. Così avviene che chi “**prende denaro**” in “**prestito**” dalla Banca di Emissione, esplicitamente **si riconosce “debitore”** (quando non lo è!); infatti:

1. senza rendersene conto, **riconosce a quei “documenti” ricevuti dalla Banca la qualità del “denaro”**, (perché li accetta come “**mezzo di pagamento**”) e,
2. ne attribuisce la **proprietà alla Banca**. Perché “**prestare denaro**” è una “**prerogativa**” del proprietario.

Pertanto, **la Banca li addebita allo Stato**.

La **Banca** si dichiara “**debitrice**”; infatti sui biglietti, appare sempre la scritta: “**pagabili a vista al portatore**”, ma, nella realtà, essa dà solo “**false Cambiali**”, perché, nel caso nostro, la Banca d’Italia non ci dà nulla se, ad esempio, presentiamo all’incasso, presso il suo “**sportello**”, L. 100.000 in biglietti. È possibile solo cambiarli con altri biglietti dello stesso importo; non si può ricevere monete o lingotti d’oro, dal momento che **nessuna “moneta” è più coperta, garantita e convertibile in oro**.

Allora, come la mettiamo? All’atto della Emissione della Moneta, i cittadini sono espropriati e indebitati con la loro stessa moneta dalla Banca Centrale; è quindi ovvio che questa grave degenerazione del Sistema Monetario può essere eliminata solo a patto di sanare all’origine il vizio di fondo e far partecipe l’umanità di ciò che sta accadendo alle sue spalle e sulla sua pelle.

**La “proprietà” della “moneta” deve essere sottratta all’Oligarchia Bancaria Internazionale e restituita ai cittadini, i quali sono i “Legittimi ed unici proprietari”.** “**Il denaro è di chi lavora e non del parassita**”, e questo lo si esplicita, innanzitutto, apponendo sui biglietti bancari la dicitura “**Stato d’Italia**”, e cioè “**Moneta di Stato**” sovrano.

Fu proprio per questa decisione di riappropriarsi della sovranità monetaria, con la stampa dei “**Greenbacks**” (Biglietti di Stato Americani), prima della Guerra di Secessione americana, che **Abramo Lincoln**, fu assassinato con **un colpo di pistola in testa**, il 14 Aprile 1865. E fu ancora proprio perché volle contrastare il controllo sul danaro e gli interessi dei banchieri USA che, dopo aver ordinato la stampa di diversi miliardi di dollari, denominati: “**UNITED STATES NOTE**” invece che: “**FEDERALE RESERVE NOTE**”, che **John F. Kennedy** fu assassinato a Dallas, anche lui con **un colpo di arma da fuoco in testa**, il 22 novembre 1963.

(continua)

# La verità sui CAZARI

Estratto dalla “Lettera aperta ad un Ebreo convertito” dal titolo: “Facts are facts - The Truth about Khazars” scritta dal dott. Benjamin H. Freedman al dott. David Goldstein, il 10 ottobre 1954.

9



*Ebrei Ashkenaziti, o Cazari.*

Ora, caro Dr. Goldstein, la “Conferenza Nazionale dei Cristiani e degli Ebrei” americana non ha bisogno di analizzare i “63 libri” del Talmud per scoprire tutti i passaggi contro Cristo, contro i Cristiani e contro la Fede cristiana. Se essi sono genuinamente interessati a stabilire un dialogo “interreligioso” ed una mutua “fratellanza” non crede che la parte cristiana dovrebbe esigere, come premessa, **la cancellazione dal Talmud di tutte quelle bestemmie contro Cristo e tutte quelle frasi gravemente offensive nei confronti dei Cristiani e della loro Fede**, nello stesso modo

“fraterno”, col quale i cristiani hanno cancellato certi passaggi del Nuovo Testamento?

Inoltre, **non sarebbe ora che venisse fatta chiarezza su certe parole frequentemente usate al giorno d’oggi** anche dai cristiani, senza che nessuno chiarisca il loro uso improprio, la loro imprecisione e la loro scorrettezza?

In tutto il mondo, il **Dizionario di Inglese di Oxford** è accettato come la fonte più autentica e autorevole per informazioni sulla definizione, origine, e uso di parole nella lingua inglese. Le autorità in tutti i campi e in ogni luogo accettano il **Dizionario Inglese di Oxford** come la fonte veritiera più attendibile per ogni chiarimento sulla lingua inglese.

Ora, questo Dizionario mette in chiara evidenza che “**Judaist**” (**Seguace del Giudaismo**) e “**Judaic**” (**Giudaico**) sono le forme corrette al posto dell’uso improprio, scor-

retto e fuorviante delle parole “Ebreo” ed “Ebraico”. **Le parole “Jew” (Ebreo) e “Jewish” (Ebraico) non appartengono alla lingua inglese**, se si è realmente interessati all’uso corretto delle parole per i popoli di lingua inglese.

**I cosiddetti o sedicenti “Ebrei” non possono essere sinceramente chiamati “Ebrei” perché essi non sono in alcun senso “Giudei”.**

Possono correttamente identificarsi con il loro **credo religioso**, se lo desiderano, identificando però se stessi come “**Judaists**” (= **Seguaci del Giudaismo**). Un “**seguace del giudaismo**”, è una persona che

professa il cosiddetto “**Giudaismo**”, come sua fede religiosa, secondo il Dizionario Inglese di Oxford.

L’origine della parola “**Ebreo**” non ha le sue radici nel “**Giudaismo**”, come abbiamo già precedentemente spiegato. Inoltre, la forma di aggettivo di “**Seguace del Giudaismo**” è “**Giudaico**” e non “**Ebraico**”.

Cioè, “**Ebraico**” come aggettivo è altrettanto scorretto come lo è “**Ebreo**” come sostantivo. **La parola “Ebraico” non ha neppure ragione di esistere.**

Solo la pubblicità ben pianificata e ben finanziata dai cosiddetti o sedicenti “Ebrei”, nei paesi di lingua inglese nei secoli 18°, 19° e 20°, ha creato un vasto consenso e l’uso scorretto del termine “**Ebraico**”.

La parola “**Ebraico**”, oggi, è utilizzata in molti modi fantasiosi e grotteschi superati solo dal livello della loro scorrettezza e imprecisione.



Oggi, il termine “ebraico” è usato per descrivere tutto ciò che è di “**sangue ebraico**”.

Nel corso della riunione annuale del 1954 del **St. Paul Guild** presso l’Hotel Plaza di New York, davanti a più di 1000 cattolici, un prete cattolico che è stato l’oratore principale e l’ospite d’onore, dopo 25 anni di sacerdozio cattolico, fece riferimento al suo sangue come “**il mio sangue ebraico**”.

Questo Sacerdote, nato come sedicente “Ebreo” in Europa orientale, si era poi convertito al Cattolicesimo e fu ordinato sacerdote. Sembra un caso più unico che raro che un Sacerdote cattolico, dopo un periodo così lungo di ministero sacerdotale, possa menzionare “**il mio sangue ebraico**” ad un pubblico cattolico. Questo prete, nel suo discorso, accennò anche al “**sangue ebraico**” di Maria, Santa Madre di Gesù, al “**sangue ebraico**” degli Apostoli, e al “**sangue ebraico**” dei primi cristiani.

Ci si domanda: **che cosa è il “sangue ebraico”?** Come autorevolmente affermato dalle più alte fonti rabbiniche, “**L’Ebreo moderno è il prodotto del Talmud**”. Dunque, l’aggettivo “ebraico” individua il sangue di una persona “**seguace del Giudaismo**” poiché “**il Giudaismo è una cosa sola col Talmud**”. E cosa succede, allora, al “**sangue ebraico**”, quando un sedicente “Ebreo” si converte al Cattolicesimo o addirittura diventa un prete cattolico? Di sicuro, **non può più essere “ebraico”, perché è il sangue di una persona che non segue più il Giudaismo.**

Ma, allora, se il sangue fosse legato ad una specifica religione, cambiandola, esso dovrebbe subire una mutazione biologica. Ma se così fosse, perché quel prete al St. Paul Guild ha affermato, invece, riferendosi al suo sangue: “**il mio sangue ebraico**”, pur avendo abbandonato il “**Giudaismo**” per diventare “**cattolico**”? E perché disse che Maria Madre di Gesù, gli Apostoli e i primi cristiani avevano il “**sangue ebraico**”? Erano, forse, essi, per quel sacerdote, seguaci del “**Giudaismo**”? Se solo si pensa che nel Talmud, Maria è chiamata “**escremento**”, questa non è altro che una bestemmia infame.

Sinceramente, è difficile credere che ci sia qualche diversità biologica che determina le caratteristiche tipiche di un certo credo religioso. Forse che le caratteristiche intrinseche di una **razza** e di una **nazionalità** sono stabilite da dottrine o dogmi religiosi?

Un’altra parola, che si diffonde sempre più al giorno d’oggi, e che sta creando problemi tra i cristiani, è l’espressione “**giudeo-cristiana**”, spesso associata alla nostra civiltà. Sulla base delle nostre attuali conoscenze della storia, e il

buon senso applicato alla teologia, il termine “**giudeo-cristiana**” presenta una strana combinazione.

La parola “**giudeo**” si riferisce all’antico “**Fariseismo**”, o “**Talmudismo**”, o al cosiddetto “**Giudaismo**”. In considerazione di ciò che sappiamo oggi, e dopo aver letto i passaggi del Talmud contro Cristo, i Santi, la Chiesa cattolica e i cristiani, come può esistere un qualcosa che possa definirsi “**giudaico-cristiano**”? L’abbinamento è tanto irrealistico, quanto lo sarebbe una parola che esprimesse il fatto che un qualcosa è “**caldo-freddo**”, o “**vecchio-giovane**”, o “**pesante-leggero**”, o che una persona è “**sana-malata**”, o “**povera-ricca**”, o “**tonta-intelligente**”, o “**ignorante-istruita**”, o “**triste-felice**”.

Alla luce di fatti incontestabili, l’espressione “**giudeo-cristiana**” è formata da due parole che sono **antonimi**, e non **sinonimi**, come i cosiddetti o sedicenti “Ebrei” vorrebbero farci credere. Quindi, **l’espressione “giudeo-cristiana” non ha alcun senso!**



«L’ebreo moderno è il prodotto del Talmud».

La parola “**anti-semitismo**” è un altro vocabolo che deve essere eliminato dalla lingua inglese.

“**L’anti-semitismo**”, usato oggi come una “**parola denigratoria**”, serve ad un solo scopo: quando i cosiddetti o sedicenti “Ebrei” hanno la sensazione che qualcuno si opponga ad uno qualunque dei loro obiettivi o progetti, **essi lo discreditano con la parola “anti-semita**”, facendo uso di tutta la potenza mediatica e di persecuzione di cui dispongono.

Io posso parlare con grande autorità in materia, perché i cosiddetti o sedicenti “Ebrei” quando, nel 1946, non furono in grado di confutare le mie affermazioni pubbliche, in relazione alla situazione in Palestina, essi spesero milioni di dollari per presentarmi e denigrarmi come “**anti-semita**”, sperando, così, di screditarmi agli occhi di un pubblico che era molto interessato ad ascoltare ciò che avevo da dire. Fino al 1946, per gli “Ebrei” io ero quasi un “santo”, ma quando mi

trovai in disaccordo pubblico con loro, sulle intenzioni sioniste in Palestina, **sono improvvisamente diventato l’“anti-semita No. 1”.**

**È vergognoso vedere il Clero cristiano accettare e far uso del termine “anti-semitismo”.** I preti dovrebbero conoscere la verità a riguardo di questa parola. **Essi sanno che “l’anti-semitismo” è una parola priva di significato, nel senso in cui viene utilizzato oggi.** Essi sanno, invece, che la parola corretta è “**Giudeofobo**”.

L’espressione “**anti-semita**” col suo significato di “parola denigratoria”, ha potuto svilupparsi in questo senso, nelle menti dei cristiani, perché la parola “**semita**” è un termine

associato a Gesù Cristo. I cristiani, quindi, a loro insaputa, nel tollerare l'uso di questa parola, **vengono usati come complici degli "Ebrei" nella distruzione della Fede cristiana**, perché, accettando l'uso di questa parola, consentono il suo utilizzo nel silenziare, con le più intollerabili forme di persecuzione, **i cristiani che difendono la loro Fede e la loro Civiltà**, opponendosi ai malvagi cospiratori.

Senza dubbio, caro dott. Goldstein, addolora lei quanto addolora me il fatto di vedere che gli standard morali della nostra Nazione sprofondano di giorno in giorno. E gli standard morali sono il crogiolo in cui viene raffinato e modellato il carattere della nazione. Il prodotto finale, infatti, non potrà mai superare gli ingredienti usati. E questo dovrebbe far pensare.

Anche se c'è molto per cui questo paese cristiano può ancora sentirsi orgoglioso, c'è anche molto di cui non possiamo essere certo orgogliosi, quando si pensa che la psicosi attuale della Nazione si concentra principalmente su come **"fare più soldi"** e **"avere più divertimento"**. **Chi ancora include nei propri doveri quello del sacrificio nella difesa della nostra civiltà contro i nemici?** Tranne alcune eccezioni, questa generazione sta subendo il sabotaggio degli standard morali diretto da quella cospirazione nemica che spinge il genere umano nella direzione del miraggio di un' **"esistenza più facile"**. La guida e il controllo di questa Nazione è passato nelle mani di persone che sono tra le meno degne e le meno affidabili, e **i cui ragguardevoli risultati sono dovuti principalmente al loro successo nel disporre di numerosi "prostituti" cristiani come il loro "fronte" principale**. Troppi di questi **"prostituti maschi"** sono sparsi e utilizzati in tutta la Nazione negli affari pubblici per la sicurezza della fede cristiana e per la stabilità politica, sociale ed economica.

Un **"prostituto maschio"** è un maschio che offre **la facoltà della sua anatomia dal collo in su** a "noleggio" a chiunque sia disposto a pagare il suo **"prezzo richiesto"**, esattamente come la femmina, della stessa specie, offre **i servizi della sua anatomia dal collo in giù** a chi pagherà il suo **"prezzo richiesto"**.

Migliaia di questi **"prostituti-maschi" pseudo-cristiani** circolano liberamente non riconosciuti nei vari ceti sociali e, con orgoglio, assecondano ogni propaganda per profitto materiale e potere politico. L'effetto corrosivo del loro sottile intrigo sta lentamente, ma inesorabilmente, disintegrando la fibra morale della Nazione.

**Il "crimine dei crimini" internazionali di tutta la storia**, quella riprovevole iniquità nella quale la nostra Nazione ha svolto un ruolo di primo piano, **è stata commessa in Palestina**, come risultato dell'interferenza degli Stati Uniti in favore dell'organizzazione sionista mondiale, con sede a New York. Tale interferenza illustra il potere esercitato, sulla politica interna ed estera di questo Governo, dai **"prostituti maschi"** al soldo dei cospiratori sionisti. Questa è la pagina più nera della nostra storia!

La responsabilità maggiore di questa **"causa" non-cristiana, anzi anti-cristiana**, può essere onestamente posta alla soglia d'ingresso del Clero cristiano americano. Questo Clero si deve assumere la totale responsabilità e

**colpa per quel crimine disumano, commesso in nome della cristiana "carità"**.

Domenica dopo Domenica, anno dopo anno, **questo Clero cristiano ha messo "sotto alta pressione" quelli che andavano regolarmente in chiesa**, ed ha inculcato nelle menti di **150.000.000** di cristiani il dovere di dare il loro totale sostegno al **programma sionista** per aiutare il **"popolo eletto" di Dio** ad essere **"rimpatriato" in Palestina**, la loro antica **"Terra Promessa"**.

**Solo che questo Clero si è dimenticato di dire loro che questi cosiddetti o sedicenti "Ebrei" dell'Europa orientale, non erano discendenti dei Giudei della Palestina, ma erano discendenti dei Cazari, che ebbero origine da una popolazione barbara della Mongolia Centrale asiatica!**

Come diretta conseguenza di questa **"prostituzione"** per conto del programma sionista, e contrariamente ad ogni legge internazionale, ad ogni giustizia e ad ogni equità, **i 150.000.000 di cristiani americani**, con poche eccezioni, **chiesero al Congresso degli Stati Uniti di usare il prestigio diplomatico e la potenza economica e militare di questa Nazione, per garantire il buon esito al programma sionista per la conquista della Palestina**. Questo è avvenuto e i sionisti hanno conquistato la Palestina.

Noi, però, siamo i veri responsabili!

Si tratta di una realtà consolidata e di un fatto storico innegabile che **la partecipazione attiva degli Stati Uniti, in sostegno dei sionisti, è stato il fattore decisivo e determinante per la loro conquista della Palestina**. Senza tale partecipazione, i sionisti non sarebbero mai riusciti a conquistarla con la forza delle armi.

E la Palestina, oggi, sarebbe un paese indipendente e sovrano con una forma di Governo scelto dalla legittima auto-determinazione dei Palestinesi; purtroppo, questo corso della storia è stato interrotto dal **pagamento dei sionisti ai "prostituti" cristiani** d'una montagna di dollari di tale entità che, per i non iniziati, è persino difficile solo da immaginare.

**Abbiamo "seminato vento". "Raccoglieremo tempesta!"**.

*(fine)*







Sono rimasto a bocca aperta e sconvolto nel leggere le informazioni contenute nella "Lettera ai Cardinali".

Che Dio vi protegga!

Vostro in Cristo

(Rev.do P. F.J.)

\*\*\*

Gent.mo Ingegnere.

Non osavo chiederle questa lettera!..

È stravolgente!.. **Soltanto uomini traditori di Dio**, l'unico vero, **possono concepire un progetto così diabolico!**

Ho visto su TV 2000, quella del Papa, un documentario su un incontro ecumenico in quel di Assisi, il 12 ottobre u.s., presieduto dal priore della Comunità di Bose (a me ignota) un certo Enzo Bianchi (laico o sacerdote?..), con un frate conventuale (custode del santuario), un laico miscredente, ma uomo di rispetto, un certo Giorello e altri due tipi dei quali non ho potuto rilevare il nome. **L'apertura dell'incontro svolta dal Cardinale Ravasi** (senza insegne vestito da pretaccio moderno) **è stata abominevole** al punto che ho cambiato canale per non aver la tentazione di bastonarlo!.. Per non parlare del mefistofelico priore Bianchi, **per il quale l'umanità corre verso il "dio di tutti" attraverso le varie vie delle diverse religioni, anche dei negatori assoluti di un Dio creatore.**

Schifato ho chiuso, per non tirare una scarpa contro il mio televisore!.. Ho forti dubbi se devo continuare a pregare per il Papa, per Vescovi e tutti i responsabili di questa falsa chiesa nella quale, purtroppo non mi riconosco più!

Cordiali saluti.

(E.B. - Pisa)

\*\*\*

Caro Franco, anche a me fa sempre piacere una buona battaglia - quando è in difesa di Dio e della Madonna.

**Questo abominio** (la beatificazione di Paolo VI) **non può si può accettare che accada**, ma la volontà di Dio verrà fatta come capita in ogni cosa.

Se la beatificazione passerà (Paolo VI) sarà un **"santo" omosessuale per l'anti-Chiesa post-conciliare.**

Io sto affilando la mia spada ... intendo dire la mia penna .... in questo momento.

(R.E. - USA)

\*\*\*

Grazie, Franco, per l'invio della "Lettera ai Cardinali" documento che leggerò con calma (...) Un saluto.

(P. Paul)

\*\*\*

Ti ringrazio molto, Franco, per la tua e-mail. Che Dio ti benedica!

Con riconoscenza!

(Sr. Mary)

\*\*\*

Cara Kathleen,

Un avvocato cattolico qui della "nuova chiesa", ha scritto al Ministero degli Affari Esteri per fermare la beatificazione di Paolo VI. Egli ha inviato una copia della "Lettera ai Cardinali" di don Luigi Villa al Ministero degli Affari Esteri.

Questo è solo per vostra informazione. Saluti

(Ann - USA)

\*\*\*

Molto Rev.da Madre, ho ricevuto il ricordo funebre di Don Luigi mio carissimo amico, da sempre.

Molto ben fatto. Vi ringrazio. Spero che preghi per me in Paradiso.

Mille auguri, per il vostro eccellente lavoro.

Dio vi benedica.

(Sac. M.F. - FI)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro». (S. Tommaso d'Aquino)

### SEGNALIAMO:

#### I SEGRETI DELLA DOTTRINA RABBINICA

I. B. Pranaitis

È molto diffusa la persuasione che il testo fondamentale della religione giudaica d'oggi sia il Vecchio Testamento, e che il Talmud sia appena un libro sussidiario, come sarebbero per i cattolici i trattati di morale scolastica del Medio Evo.

La realtà è esattamente il rovescio di tale persuasione, perché **da tredici secoli e più gli ebrei accordano invece una limitatissima importanza alla Bibbia, che considerano come un testo incompleto e di scarsissima utilità, mentre assumono per codice religioso fondamentale il Talmud, gli insegnamenti del quale sono da loro scrupolosamente osservati anche e soprattutto quando si trovano in aperto contrasto con quelli mosaici.**

Nel Talmud è racchiusa quindi l'essenza e la norma del giudaismo, ed è al Talmud che occorre attingere se si vuole avere un'idea esatta del giudaismo stesso.

Ora, mentre tutte le religioni del mondo ostentano con orgoglio i loro testi sacri e li diffondono quanto più possono, **la religione giudaica occulta invece tenacemente il suo libro fondamentale**, non solo, ma gli ebrei insorsero sempre e minacciarono il finimondo, e chiamarono traditori e degni dello sterminio gli studiosi non ebrei, ogni volta che questi dimostrarono appena l'intenzione di tradurre o d'interpretare tale libro.

#### Per richieste:

Effedieffe Edizioni  
largo V. Alpini, 9 - 20145 Milano  
Tel.: 02-4819117; 02-4819227  
fax: 02-4819103  
e-mail: effedieffe@iol.it



#### RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –  
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,  
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

#### "ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

# Conoscere il Comunismo

## Lenin



Vladimir Uljanov (Lenin).

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

A questo punto è necessaria e ovvia una riflessione. **Come è stato possibile a un avvocato, dotato di poca arte e ancor meno di oratoria, giunto nel lontano 1893 a S. Pietroburgo, conquistare il potere su un impero consolidato da secoli e sterminato nella sua estensione?**

**Come gli è stato possibile distruggere nella sua organizzazione e nella sua struttura centrale e periferica un simile impero con un sovvertimento rivoluzionario che sembra sfuggito a qualsiasi controllo?**

E, ancora, come gli è stato possibile, successivamente, imporre una **“dittatura del proletariato”** che, sotto l’incubo di un terrore disumano, voluto, imposto e reso sempre più atroce e violento dallo stesso Lenin, ha devastato religiosamente, economicamente e moralmente questo immenso impero cristiano?

### LA FORMAZIONE E L’ASCESA DEL “NUME” RIVOLUZIONARIO

Per aver una risposta esauriente ai quesiti posti, è necessario ricercare e mettere in luce alcuni elementi salienti della vita, nonché della formazione del pensiero politico-rivoluzionario di Lenin.

Nel 1893-95, inizia la sua attività di rivoluzionario **“a tempo pieno”**, si direbbe oggi, tenendo delle riunioni di operai delle fabbriche della periferia della città; la sua tecnica è: leggere un capitolo dell’opera di Marx, **“Il capitale”**, e spiegarne, con il suo linguaggio rozzo e primitivo, il contenuto, altrimenti incomprensibile all’uditorio; indi: passare la pa-

rola agli stessi operai, per rispondere poi loro, con **“consigli” senza mai, mai, parlare di rivoluzione o di incitare alla ribellione all’autorità zarista.** Per Lenin questo è, l’inizio del suo comunismo!.. poiché soltanto gli operai, (non gli intellettuali) potevano costituire l’avanguardia della rivoluzione!

In pochi mesi, egli divenne il miglior conoscitore delle condizioni di vita nelle varie fabbriche, acquisì credibilità, autorevolezza e prestigio, anche perché, presentandosi un po’ trasandato, con i panni logori, era facilmente considerato appartenente al basso popolo del quale condivideva la miseria e le privazioni.

Tra la cerchia dei lavoratori egli scelse alcuni elementi ciecamente devoti, circa una dozzina, che dovevano costituire i **“virus”** per poi diffondere la **“malattia incurabile”**, **“la rivoluzione”!**.. Tanto più si approfondiva il contatto con gli operai, tanto più profondo si apriva l’abisso con gli intellettuali del **“intelighenzia russa”**, illuminata di spirito europeo, socialdemocratica. Il grido programmatico di Lenin all’epoca, era: **noi non riconosciamo nessun governo, nessuna società, nessun diritto!.. noi non vogliamo aiuti!.. siamo abbastanza forti per conquistarci con una lotta cruenta e violenta la libertà e i nostri diritti!..** Un linguaggio questo certamente non adatto ai rivoluzionari da salotto pietroburghesi. Gli opuscoli del tempo stampati in una tipografia clandestina e diffusi nelle fabbriche, **“Di che viviamo”** e **“Fame regina”** erano evidentemente diretti a **separare le masse lavoratrici dalla classe intellettuale socialdemocratica.**

Nell’estate 1895, il **“Comitato d’azione per**

**la liberazione delle classi dei lavoratori”** che lo stesso Lenin aveva fondato, lo inviò all’estero per far conoscere il movimento socialista russo ai capi riconosciuti responsabili della rivoluzione internazionale; alcuni personaggi importanti (veri e propri congiurati occulti) gli procurarono un passaporto falso con il quale **Lenin** partì per **Berlino**, prima tappa dell’itinerario.

Nella capitale tedesca, incontrò **Liebkecht**, capo dei socialisti, il quale gli illustrò i danni del parlamentarismo; fu poi a **Parigi**, dove il socialista **Lafargue** rimase visibilmente stupito di fronte alle affermazioni di Lenin circa lo studio degli scritti di Marx da parte dei lavoratori russi, i quali, anche se non lo capivano bene come i colleghi francesi, ciò non costituiva un fatto rilevante, perché Marx lo capiva bene solo Lenin, per tutti, in modo univoco suo personale e speciale! ... Egli diceva **“... le masse sono abituate a pensare con il cervello altrui e a seguire i movimenti delle mani altrui!.. La collettività, vive con il cervello dei suoi capi eminenti e questo deve bastare!.. Essa può svilupparsi, soltanto, quando è tenuta unita con un pugno di ferro!..”**

(continua)

**APRILE**

**2013**

SOMMARIO

**N. 459**

### PAOLO VI “VENERABILE”?

- 2 **Paolo VI omosessuale**  
di Don Luigi Villa
- 8 **Lettere di condoglianze**
- 9 **Evangelizzazione e perdita del senso del peccato (4)**  
del card. Pietro Palazzini
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta Facta**
- 14 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (30)**  
a cura di F. A.
- 17 **La Moneta: Dio o Mammona? (2)**  
del Prof. G. Auriti
- 20 **La verità sui Cazari (9)**  
del Prof. B. H. Freedman
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

**Epistole e Vangeli**

**Anno C**

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla III Domenica dopo Pasqua all’Ascensione del Signore)